



## XV LEGISLATURA

### IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 12 DEL 04/12/2018

LUBOZ Roberto	(Vicepresidente)	(Presente)
COGNETTA Roberto	(Segretario)	(Presente)
BACCEGA Mauro		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
MINELLI Chiara		(Presente)
MORELLI Patrizia		(Presente)
NASSO Manuela		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: BERTIN, DAUDRY, FARCOZ, LUCIANAZ, MANFRIN, MOSSA, ROLLANDIN, RUSSO, TESTOLIN e VESAN.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 15:00, ad Aosta, nella Aula Consiglio della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Vicepresidente.
- 2) Audizione dell'Assessore alle finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro, Stefano Aggravi, dell'Amministratore unico della Casino de la Vallée Spa, Dott. Filippo Rolando, e dei Rappresentanti delle organizzazioni sindacali Slc-Cgil, Cisl, Savt, Snalc, Ugl e Uilcom in merito alla situazione del Casino.

\* \* \*

Il Vicepresidente LUBOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7451 in data 29 novembre 2018.



## COMUNICAZIONI DEL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente LUBOZ, con riferimento alla riunione della IV Commissione già convocata per venerdì 7 dicembre 2018 con all'ordine del giorno l'audizione del Prof. Avv. Florenzano in merito alla quotazione in borsa di C.V.A. Spa, propone che la riunione si tenga in seduta pubblica, con diffusione tramite sistemi telematici.

La Commissione, dopo un breve dibattito, concorda sulla proposta del Vicepresidente LUBOZ.

**AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ARTIGIANATO E POLITICHE DEL LAVORO, STEFANO AGGRAVI, DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELLA CASINO DE LA VALLÉE SPA, DOTT. FILIPPO ROLANDO, E DEI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SLC-CGIL, CISL, SAVT, SNALC, UGL E UILCOM IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL CASINO.**

\* \* \*

L'Assessore alle finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro, Stefano AGGRAVI, l'Amministratore unico della Casino de la Vallée Spa, Dott. Filippo ROLANDO, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Jean-Paul BREDY (CGIL), Corrado GHINELLI (CGIL), Vilma GAILLARD (CGIL), Jean DONDEYNAZ (CISL), Tommaso AUCI (UGL), Claudio ALBERTINELLI (SAVT), Giorgio BERTOLDO (SNALC), Vincenzo GORRET (SNALC), Tino MANDRICARDI (UILCOM), Alessandro PARRELLA (SAVT), Raffaele STATTI (UILTULS), Guido ANDREONI (UILTULS), Nicola PRETTICO (UILCOM), Massimo RAFFAELLI (CISL) e Giorgio PIACENTINI (CISL), prendono parte alla riunione alle ore 15.05. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

Il Vicepresidente LUBOZ introduce l'audizione che dà corso alla richiesta dei Capigruppo consiliari di organizzare in IV Commissione un incontro sulla situazione del Casino con i rappresentanti sindacali, alla presenza dell'Assessore competente e dell'Amministratore Unico della Casino Spa.

L'Assessore AGGRAVI fa presente che, oltre alla procedura di concordato già accolta dal Tribunale, il giorno 5 dicembre 2018 è prevista un'udienza degli amministratori del Casino sulla richiesta di fallimento presentata da parte della Procura, i cui esiti non sono ad oggi prevedibili.



Il Dott. ROLANDO informa che il giorno 12 novembre 2018 la Casino Spa è stata ammessa al concordato e che da parte del Tribunale è stato nominato un Commissario con il compito di vigilare che il procedimento si svolga secondo i criteri previsti dal Codice.

Annuncia l'attivazione di una procedura di licenziamento collettivo "223" nei confronti del personale della Casino Spa che si formalizzerà con l'invio ai sindacati di una lettera nella quale verranno indicati, reparto per reparto, gli esuberanti di personale.

Il sig. ALBERTINELLI, portavoce di tutte le sigle sindacali presenti, chiede che vengano fornite delle risposte puntuali da parte degli amministratori e della proprietà rispetto alla situazione venutasi a creare alla Casino Spa.

Fa presente che l'esito dell'incontro odierno verrà comunicato ai lavoratori nel corso dell'Assemblea sindacale convocata in serata a Saint-Vincent.

Esprime perplessità e sconcerto per il fatto che sia stata presentata un'istanza di procedura di concordato proprio in un momento in cui l'azienda Casino, dopo anni di sofferenza, iniziava finalmente a produrre liquidità e ad avere dei risultati positivi, anche a seguito di un percorso di risanamento aziendale che è stato avviato nel 2017.

Chiede quale sia la posizione della proprietà rispetto alla situazione in essere, se abbia ancora interesse a mantenere in vita l'azienda e a dare degli indirizzi strategici agli amministratori o se, invece, preferisca lasciare ogni decisione in mano ai tecnici sulla scelta della strada da intraprendere.

Domanda quale sia il parere della proprietà riguardo all'avvio della procedura di licenziamento collettivo annunciata dall'Amministratore unico.

L'Assessore AGGRAVI sottolinea che la scelta del percorso della procedura di concordato era l'unica percorribile, in considerazione della grave situazione economico-finanziaria della società e delle significative problematiche esistenti, che avevano la necessità di essere sanate per permettere la continuità aziendale, già evidenziate in precedenti incontri sia ai rappresentanti dei lavoratori sia alla Commissione.

Il Dott. ROLANDO osserva che se non si fosse presentata istanza di concordato, la società oggi sarebbe già fallita.

Fa presente di non aver ravvisato il miglioramento dell'andamento economico-finanziario della società evidenziato dal sig. Albertinelli e riferisce in merito alla situazione gestionale, al valore del fatturato, al costo medio del personale e della sua incidenza sul conto economico della società.

Rende noto che l'azienda ha un'importante situazione debitoria, derivante dalle scelte attuate attraverso la realizzazione dei passati piani di sviluppo aziendali.

Riferisce che la procedura 223 che sarà attivata prevede il licenziamento collettivo di 168 dipendenti a tempo indeterminato - di cui 104 nell'unità Casino e 64 nell'unità alberghiera - e il mancato rinnovo di 106 contratti a tempo determinato.

Il sig. PIACENTINI sottolinea le difficoltà che si presenterebbero a poter continuare una normale gestione dell'unità alberghiera, se verranno messi in atto i 64 licenziamenti previsti presso la struttura del Grand Hotel Billia.



Lamenta l'adozione di scelte sbagliate operate in passato da parte della proprietà che si ripercuotono ora sui lavoratori.

Il sig. BERTOLDO chiede quale sia la posizione dei vari gruppi consiliari in merito alla situazione venutasi a creare e se condividano il percorso avviato dall'Amministratore unico.

Il Dott. ROLANDO evidenzia che oggi la società non è in grado di far fronte alla situazione debitoria venutasi a creare, in quanto i flussi di cassa che riesce ancora oggi a generare dalla sua attività, non sono sufficienti a far fronte agli obblighi pregressi.

La sig.ra GAILLARD chiede quale sia il risparmio stimato, in termini di diminuzione del costo del personale, derivante dal licenziamento dei 168 lavoratori e quando l'Amministratore abbia intenzione di inviare ai sindacati la lettera di avvio della procedura 223.

Il Dott. ROLANDO risponde che è stato calcolato un risparmio di 11 milioni di euro sul costo del personale.

Comunica di avere appena dato mandato agli uffici di trasmettere per posta elettronica la lettera ai sindacati. Invita le organizzazioni sindacali a prenderne visione, ma a non discuterne i termini già nell'audizione odierna.

Il Consigliere BACCEGA sottolinea che l'Assessore delegato, nell'ambito dell'Assemblea societaria, ha presentato degli indirizzi diversi rispetto a quelli deliberati dal Consiglio regionale con l'approvazione di due risoluzioni consiliari (una di luglio 2018 e una di settembre 2018) che chiedevano di dare continuità all'azione avviata attraverso la procedura prevista dalla l.r. 7/2017.

Chiede informazioni in merito agli accordi intrapresi dall'Amministratore unico con i più importanti creditori del Casino, in particolare, con la società Finaosta e rispetto alla rinegoziazione del debito con gli istituti bancari.

Domanda delucidazioni all'Assessore per quanto riguarda l'approvazione del bilancio della Casino Spa al 31.12.2017 nell'ambito dell'Assemblea dei soci, che è stata rinviata per diversi mesi e di cui il Consiglio regionale non ha avute notizie certe rispetto al fatto se il bilancio sia stato o meno modificato e in che termini.

Chiede poi se il Commissario giudiziale abbia depositato la propria relazione e se si ritenga che vi siano i presupposti per la prosecuzione del concordato preventivo.

Esprime alcune riflessioni sul numero degli addetti e sul trattamento economico del personale del Grand Hotel Billia e del Casino, alla luce della documentazione ricevuta recentemente a seguito di una richiesta di accesso agli atti presentata ai sensi dell'art. 116 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Il Dott. ROLANDO riferisce in merito ai primi contatti avviati con gli istituti di credito per quanto concerne la rinegoziazione del debito della società.



Fa presente che il Commissario non ha ancora depositato alcuna relazione in quanto la procedura prevede che innanzitutto l'Amministratore unico presenti un piano di concordato.

Per quanto concerne la procedura 223, fa presente che è stato valutato un dimensionamento dell'azienda attraverso un'analisi, reparto per reparto, della situazione esistente.

Il sig. RAFFAELLI chiede se i gruppi politici, di fronte ai prospettati 274 licenziamenti, abbiano proposte o soluzioni alternative per prevedere eventuali percorsi di re-immissione nel mercato del lavoro del personale in esubero.

L'Assessore AGGRAVI rileva che si prospetta nuovamente, come già avvenuto nel recente passato, una soluzione alla crisi economico-finanziaria del Casino attraverso una procedura di licenziamento collettivo; evidenzia che le azioni messe in campo nell'ultimo anno non hanno prodotto i risultati sperati e che oggi occorre nuovamente attivare una procedura 223 per ridurre i costi del personale.

Fa presente che il bilancio al 31.12.2017 del Casino che è stato approvato è un documento pubblico, così come lo sono le relazioni di accompagnamento allo stesso, ed è quindi facilmente consultabile da parte di ogni Consigliere.

Il sig. GHINELLI invita i Consiglieri presenti a partecipare all'Assemblea dei lavoratori della Casino Spa indetta per la serata odierna a Saint-Vincent per dibattere sulla tematica all'ordine del giorno.

La Consigliera MINELLI rileva che la situazione contingente è gravissima ed è frutto di scelte sbagliate operate in passato.

Chiede se sia eventualmente ipotizzabile da parte dei sindacati, in rappresentanza dei lavoratori, di accettare di rivedere, attraverso la necessaria concertazione, gli importi degli stipendi del personale, anziché ragionare sui tagli puri e semplici dei posti di lavoro.

Evidenzia che dalle relazioni redatte da parte degli amministratori e dal fatto che la Procura abbia aperto un'istanza di fallimento nei confronti della società, si evince che la situazione economico-finanziaria aziendale non sia certamente positiva.

\* \* \*

Il Consigliere ROLLANDIN prende parte alla riunione alle ore 16.35.

\* \* \*

Rileva che le posizioni dei singoli gruppi consiliari sul tema Casino sono diverse e a volte contrapposte: alcuni hanno ritenuto che non fosse possibile votare l'erogazione della terza tranche di finanziamento - sollecitata invece da altri gruppi - in quanto persuasi che questa avrebbe solo spostato i problemi di alcuni mesi, senza risolverli.

Osserva come, a fronte dell'avvio del procedimento di concordato, non vi siano al momento, sul versante politico, delle grandi possibilità di manovra, neanche per individuare degli indirizzi strategici.



Il Consigliere MARQUIS, nel rilevare che il Casino vive un momento di estrema difficoltà, ritiene che non sia utile alla discussione partire dalla notte dei tempi riguardo ai motivi di tale situazione, perché non aiuterebbe a trovare delle soluzioni, ma che occorra tuttavia fare dei ragionamenti su quella che è stata la storia recente della Casa da gioco.

Riepiloga quindi i principali interventi attuati dal Consiglio regionale nel corso del 2017 rispetto alla situazione del Casino, partendo da una situazione che vedeva l'apertura di una procedura 223 nel mese di febbraio 2018, che con mille difficoltà è stata interrotta, e l'avvio di un percorso nuovo, con l'approvazione di due leggi, una, per acquisire un piano industriale e, l'altra, per individuare una strada con la quale dare sostenibilità all'azienda.

Ricorda l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, nel mese di luglio e di settembre del 2018, di due risoluzioni in materia di Casa da gioco volte a sostenere l'erogazione alla società della terza tranche di finanziamento indicata dalla l.r. 7/2017.

Evidenzia che, oggi, lo spazio d'intervento della politica è limitato dalla procedura di concordato che è stata intrapresa.

Ritiene che il Consiglio regionale non si sia sottratto ad affrontare con coraggio e senso di responsabilità l'argomento Casino, tant'è che, attualmente, molti Consiglieri pagano anche delle conseguenze personali per avere preso delle decisioni nell'interesse della comunità e della Casa da gioco valdostana.

Il Dott. ROLANDO rileva che la società presenta problemi di flessibilità, di produttività e di costo del personale e che se permarranno l'attuale rigidità, l'attuale produttività e l'attuale costo del lavoro, l'unica espressione possibile si tradurrà in un certo numero di licenziamenti.

Ritiene prematuro oggi avanzare eventuali proposte o soluzioni alternative riguardo alla procedura di licenziamento, in quanto reputa che tale attività debba essere riservata ad un successivo momento di confronto con le sole sigle sindacali.

Il Consigliere DAUDRY osserva che la strada intrapresa nell'ambito dell'Assemblea della società al momento dell'incarico al nuovo Amministratore unico e della presentazione da parte di quest'ultimo dell'istanza di concordato preventivo, prevedeva anche l'isolamento delle funzioni della proprietà, che quindi oggi non è in grado di rispondere alle sollecitazioni espresse da parte delle sigle sindacali.

Chiede all'Amministratore unico quali siano le prospettive per il futuro della società e se sia possibile intravedere un rilancio futuro dell'attività della Casa da gioco.

L'Assessore AGGRAVI rileva che la procedura in atto ha il cappello del Tribunale e la vigilanza di un Commissario e che quindi, nella fase attuale, la proprietà deve lasciar agire i tecnici rispetto all'individuazione di una soluzione alla situazione.

Ritiene inoltre prematuro al momento ipotizzare le strategie per il rilancio della società che occorre innanzitutto risanare dal punto di vista economico-finanziario.

Il Dott. ROLANDO fa presente la necessità d'intervenire sulla riorganizzazione aziendale e si dichiara disponibile ad avviare, non appena possibile, degli incontri con le organizzazioni sindacali per l'esame dettagliato delle varie problematiche sul tavolo.



Il sig. AUCI chiede un posizionamento da parte dei Capigruppo presenti rispetto all'avvio della procedura di licenziamento collettivo annunciata dall'Amministratore unico.

La Consiglieria MORELLI ricorda che il gruppo Alpe, nel periodo marzo-ottobre 2017, ha sostenuto il percorso intrapreso dalla maggioranza che ha interrotto la procedura di licenziamento collettivo presentata dall'Amministratore unico Sommo e ha portato all'approvazione di una legge che prevedeva certi impegni, anche finanziari, da parte della Regione, al raggiungimento di determinati risultati aziendali.

Ricorda che nell'attuale legislatura il Consiglio regionale ha approvato due risoluzioni, che pur non avendo il valore di legge, hanno comunque tracciato delle linee e dettano degli impegni. Fa presente che se poi queste risoluzioni sono state disattese, le responsabilità politiche che ne derivano dovranno essere graduate in modo diverso: certe decisioni che sono state prese negli ultimi mesi, hanno responsabili e autori precisi, ma non riguardano il suo gruppo politico.

Ritiene che sia necessario salvare l'azienda Casino - che rappresenta una risorsa importante per la nostra regione - e non prendere a cuor leggero la situazione dei lavoratori.

\* \* \*

Alle ore 17.10 i Consiglieri BACCEGA e TESTOLIN abbandonano la Sala di riunione.

\* \* \*

Il sig. MANDRICARDI esprime la difficoltà per le organizzazioni sindacali di poter accettare di firmare un eventuale accordo sulla procedura di licenziamento - coatto ed unilaterale - annunciata dall'Amministratore unico, rispetto alla quale quindi si prospetterà un mancato raggiungimento di un accordo.

Ricorda i sacrifici economici che sono già stati accettati nell'ultimo anno dai lavoratori della Casino Spa e delle difficoltà quindi, da parte del personale, di accettare di dover nuovamente essere gli unici a dover pagare per la crisi dell'azienda, che ritiene sia dovuta al mancato raggiungimento degli obiettivi posti dai piani di sviluppo approvati dal Consiglio regionale.

Il sig. ALBERTINELLI, nel prendere visione della lettera testé inviata via pec dall'Amministratore unico ai sindacati, esprime perplessità circa la possibilità - visti i reparti nei quali sono previsti gli esuberi di personale - che possa essere garantita una continuità aziendale e che si possa trovare un accordo alternativo con i lavoratori per una riduzione di 11 milioni di euro sul costo del personale.

Il sig. RAFFAELLI chiede se la valutazione di 11 milioni di riduzione di costi del personale tenga conto, oltre che dei 168 licenziamenti previsti, anche dei 106 mancati rinnovi dei contratti a tempo determinato.

Il sig. PIACENTINI esprime perplessità sulle valutazioni svolte per quanto concerne il calcolo degli esuberi, in particolare, quelli riferiti al Grand Hotel Billia, che non



permetterebbero di garantire ancora in futuro la continuità del ramo aziendale alberghiero e congressistico.

Il Dott. ROLANDO ritiene utile rinviare il dibattito sulla trattativa rispetto all'avvio della procedura 223 in un momento successivo all'incontro odierno e auspica che questo possa portare ad un accordo sindacale.

Il sig. RAFFAELLI fa notare che la procedura 223 non necessariamente deve concludersi con un accordo sindacale, in quanto vi potrebbe essere anche un mancato accordo.

Il sig. AUCI sollecita un nuovo incontro con la proprietà sul tema Casino e rinnova l'invito a tutti i presenti a presenziare all'Assemblea dei lavoratori a Saint-Vincent.

Il Vicepresidente LUBOZ, nel ringraziare gli intervenuti per l'apporto dato ai lavori odierni, chiede all'Amministratore unico di trasmettere anche alla Commissione copia della lettera inviata alle organizzazioni sindacali rispetto all'avvio della procedura di licenziamento collettivo del personale della Casino Spa.

Il Vicepresidente LUBOZ chiude la seduta alle ore 17.35.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 10 gennaio 2019*